

Malattia cronica felina delle piccole vie aeree (asma felina)

La malattia cronica felina delle piccole vie aeree comprende una serie di alterazioni che colpiscono le piccole vie aeree (i bronchioli) all'interno del polmone. Questa condizione è anche conosciuta come bronchite cronica, malattia allergica delle vie aeree, bronchite allergica e asma. Alcuni casi mostrano notevoli somiglianze con l'asma dell'uomo, e per questo si parla di "asma felina", ma nella maggioranza dei casi non è provato che la causa sia di tipo allergico. Può infatti essere implicata l'inalazione di agenti irritanti, come il fumo di sigaretta, il polline o la polvere.



Le vie aeree rispondono alla presenza di un agente irritante contraendo la muscolatura liscia al fine di evitare che questo possa penetrare nel polmone, producendo muco per intrappolarlo, e attraverso la tosse per cercare di espellerlo.

La contrazione della muscolatura, la produzione di muco e la tosse sono tutti fattori che determinano il restringimento delle vie respiratorie rendendo difficoltosa la respirazione.

Qualsiasi gatto può contrarre la malattia?

La malattia può colpire gatti di ogni età, sesso e razza, sebbene sia più frequente in soggetti giovani e di età media. La razza siamese sembra essere particolarmente predisposta.

Quali segni clinici manifesta il gatto?

I segni clinici variano da tosse cronica e/o respiro affannoso fino al manifestarsi di attacchi improvvisi di respiro difficoltoso senza precedenti segni clinici. Si può assistere anche ad un aumento della frequenza respiratoria (30-40 atti respiratori al minuto) e a sforzo respiratorio (soprattutto durante la fase dell'espirazione). La sintomatologia può non essere costante oppure moderata al punto tale che il proprietario non la nota anche per molto tempo.

Come si diagnostica?

Per la diagnosi occorre ricordare che molte altre patologie possono dare segni clinici simili, tra queste, per esempio, infezioni batteriche, corpi estranei, patologie cardiache, parassiti delle vie aeree e neoplasie polmonari. Bisogna quindi escluderle prima di poter effettuare una diagnosi corretta.

E' necessario effettuare un esame radiografico del torace, che di solito mostra un quadro di ispessimento delle pareti dei bronchioli (piccole vie aeree) e di aria intrappolata all'interno delle vie aeree; quest'ultima condizione si verifica perché a causa della contrazione delle vie aeree l'aria che penetra durante l'inspirazione non riesce ad essere esalata. I polmoni quindi appaiono più grandi rispetto ai polmoni normali, in quanto iperinsufflati. Il diaframma può anche apparire schiacciato. Non tutti i gatti comunque manifestano questo quadro, e talvolta le immagini radiografiche appaiono nella norma.

Un'altra tecnica diagnostica molto utile è la broncoscopia, in cui un endoscopio a fibre ottiche viene introdotto all'interno delle vie aeree per averne una visualizzazione diretta. In alcuni gatti affetti da questa patologia le vie aeree appaiono coperte di muco, ispessite e iperemiche (arrossate), mentre in altri possono apparire normali.

Nel gatto è ovviamente necessario utilizzare un endoscopio di dimensioni molto ridotte e di solito questo tipo di esame viene effettuato solo da centri specialistici.

Il passo successivo spesso comporta il lavaggio broncoalveolare; il liquido che si ottiene tramite questa tecnica viene osservato al microscopio per indagare la presenza di diversi tipi di cellule infiammatorie, batteri o eventuali cellule cancerogene. Nella patologia cronica delle piccole vie aeree spesso sono presenti numerose cellule infiammatorie.

Come può essere trattata la patologia cronica delle vie aeree?

1) Antinfiammatori

La parte più importante del trattamento è la riduzione dell'infiammazione delle vie aeree. Per fare ciò si utilizzano i farmaci corticosteroidi, che sono gli antinfiammatori più potenti. Il trattamento può essere

somministrato in diversi modi:

- per via sistemica: in forma di compresse (es: prednisolone) o di iniezione (es: desametasone). Questo trattamento deve essere protratto per molto tempo, a volte anche per tutta la vita, e comporta alcuni effetti collaterali come l'aumento dell'appetito e della sete, aumento di peso, diabete mellito e pelle più fragile e sottile.
- per inalazione (es: fluticasone)
i farmaci steroidi inalatori hanno il vantaggio di essere depositati localmente, andando ad agire direttamente nel sito dell'infiammazione, senza essere assorbiti dall'organismo e quindi dare effetti collaterali.

2) Broncodilatatori

Sono farmaci che aiutano la dilatazione delle vie aeree e vengono utilizzati in associazione con i corticosteroidi. Possono essere somministrati per via orale o iniettabile (es: terbutalina) o inalatoria (salbutamolo).

3) Mucolitici

In alcuni soggetti in cui l'eccessiva produzione di muco può essere un problema si può aggiungere un mucolitico (es: bromexina) al cibo.

4) Ridotta esposizione ad agenti irritanti

In casa si possono adottare particolari accorgimenti per migliorare la vita del gatto, come evitare di fumare in sua presenza, non utilizzare spray ed eventualmente cambiare tipo di lettiera.

Inalatori felini

Esiste un adattatore per inalatori creato apposta per i gatti (www.aerokat.com). Da una parte si applica l'inalatore e dall'altra una mascherina per il gatto. Si preme un paio di volte l'inalatore (2 puff) e si appoggia la mascherina al muso del gatto, restando così per 10 secondi. Si procede in questo modo un paio di volte al giorno. I gatti tollerano molto bene questo trattamento, meglio della somministrazione di compresse per via orale.



Quale è la prognosi?

La prognosi dipende dalla gravità della patologia e dalla tempistica con cui si inizia il trattamento. Nella maggior parte dei casi i gatti rispondono bene alla terapia, ma se questa non viene iniziata tempestivamente si possono verificare degli attacchi acuti molto gravi che possono essere fatali per l'animale. Inoltre, se la condizione è cronica e non si comincia il trattamento in tempi brevi, si può incorrere in una fibrosi irreversibile delle vie aeree.

Come avviene il trattamento inalatorio nel gatto?

Per somministrare correttamente la terapia inalatoria:

- fissare l'inalatore all'AeroKat
- appoggiare l'AeroKat al muso del gatto
- premere l'inalatore in modo che la camera si riempia di farmaco
- tenere il gatto a contatto con il farmaco per 10-15 respiri

Alcuni gatti non amano essere a contatto della maschera quando il farmaco viene inalato, per questo motivo si può allontanare il kit durante lo "spruzzo" e poi avvicinarlo al muso dell'animale. Questo può comportare una minore inalazione di farmaco da parte del paziente, per ovviare a questo inconveniente si può ripetere l'operazione.

Per migliorare la comprensione del trattamento si può visionare il video on-line pubblicato sul sito web: <http://www.fabcats.org/owners/asthma/video/asthma.wmv>



Quali sono i farmaci e le dosi?

1. Terapia broncodilatatoria: farmaci \square 2 adrenergici come il salbutamolo e l'albuterolo. Hanno un'azione rapida (5-10 minuti) e una durata relativamente breve (2-4 ore); questo significa che possono essere usati "al bisogno", cioè anche in caso di emergenza.
2. Terapia glucocorticoide: il più utilizzato è il fluticasone propionato, che ha una potenza elevata ma non viene assorbito dall'organismo e quindi non dà effetti sistemici. Si possono usare anche glucocorticoidi più economici (es: beclometasone dipropionato) ma a dosi elevate possono avere notevoli effetti sistemici. La notevole forza con cui l'inalatore somministra il farmaco al gatto (di solito 250 \square g per atto inalatorio) fa sì che bastino un paio di somministrazioni al giorno; in caso sia necessario si può ridurre questa forza.

Dosi consigliate:

Casi lievi: fluticasone (110 \square g/puff), una somministrazione due volte al giorno con salbutamolo all'occorrenza

Casi gravi: fluticasone (250 \square g/puff), una somministrazione due volte al giorno con salbutamolo all'occorrenza. All'inizio della terapia prescrivere anche prednisolone per via orale (cominciando con 1-2 mg/kg al giorno e diminuendo la dose nell'arco di un paio di settimane) perché la terapia inalatoria ha bisogno di un po' di tempo per cominciare a fare effetto.

Casi di emergenza: terapia con ossigeno, glucocorticoidi per via endovenosa (es: prednisolone sodio succinato 30 mg/kg) e terbutalina (0,01 mg/kg). Sono molto rari gli effetti collaterali utilizzando questi farmaci. Si possono associare anche farmaci \square 2 adrenergici, che però possono causare eccitabilità, anoressia e tremori muscolari.



è membro della fvf



traduzione sostenuta da



©This information sheet is produced by the Feline Advisory Bureau

The Feline Advisory Bureau is the leading charity dedicated to promoting the health and welfare of cats through improved feline knowledge, to help us all care better for our cats. Currently we are helping almost 4 million cats and their owners a year. If this advice has helped you care better for your cat please enable us to help others by **making a donation**. To do this you can either [click here](#) or send a cheque to the address below (made payable to 'Feline Advisory Bureau')

FAB, Taeselbury, High Street, Tisbury, Wiltshire, SP3 6LD, UK
www.fabcats.org